



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA E FONDAZIONE
Regione Piemonte**

Sezione di Pinerolo TO, Via Assietta n. 27 – mail: info@tgipinerolo.com

Intervento scoprimento banner "Mai Più Guerre" - Carbonia 6 ottobre 2023

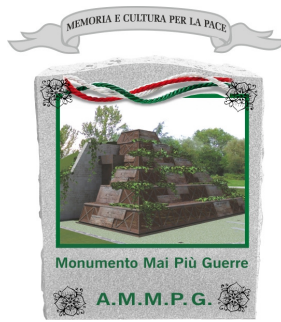
Preg.mi Signore, Signori, Autorità, Associazioni vi ringrazio per al vostra presenza in un momento significativo della storia della Sardegna e del Piemonte da secoli regioni unite indissolubilmente; Regno Sardo ed elementi fondatori dell'Unità d'Italia. Oggi celebriamo due eventi in contemporanea: il gemellaggio ANA e ANMIG Regione Piemonte e Sardegna e lo scoprimento del banner Mai Più Guerre; il primo è stato collocato il 3 aprile 2023 a Pinerolo e proseguirà il suo percorso in altre città italiane.

Ringrazio la Presidente ANMIG Agnese Delogu da sempre attivissima e animatrice di queste iniziative e ringrazio il Presidente ANA Sardegna Francesco Pittoni che ha collaborato con noi che arriviamo dal Piemonte e il Presidente ANA del Piemonte Mauro Buttigliero. Non è casuale l'incontro tra le nostre Associazioni ANA e ANMIG, entrambe sono da sempre presenti sul territorio garantendo assistenza non solo ai soci ma in particolare garantendo la memoria affinché le nuove generazioni ricordino il sacrificio dei loro genitori e si impegnino nella vita quotidiana per garantire pace e serenità, non solo interpersonale, ma anche a livello sociale ampio.

Non si deve dimenticare che la nostra costituzione, nata dopo il disastro di due guerre mondiali, ripudia la guerra quale strumento per risolvere conflitti di qualsiasi natura, indicando in alternativa la via diplomatica.

Durante la navigazione abbiamo ricordato l'8 settembre 1943 e abbiamo ricordato che militari di terra e di mare hanno scelto di combattere e sconfiggere il nazifascismo. Un particolare ricordo lo abbiamo riservato alla Corazzata Roma lanciando in mare una corona di fiori, 1393 marinai e il loro ammiraglio Carlo Bergamini non possono essere dimenticati, hanno sacrificato la vita per l'Italia libera e repubblicana.

Ricordando il passato nostro compito è anche quello di garantire la memoria del nostro esercito che ha saputo essere anche nei momenti più difficili un punto di riferimento unificante per gli Italiani.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA E FONDAZIONE
Regione Piemonte**

Sezione di Pinerolo TO, Via Assietta n. 27 – mail: info@tglpinerolo.com

Nel momento drammatico delle sconfitte proprio Ufficiali, Sottoufficiali e Militari a vari livelli e con scelte molto diversificate, coerenti con la difesa degli interessi del popolo italiano, hanno saputo integrarsi con gli alleati (cobelligeranza) per liberare il paese.

Quanti di loro sono stati fucilati pagando un caro prezzo per le loro scelte! Ma visto che il nostro compito è scrivere la storia patria, anche rievocando pagine sino ad ora poco pubblicizzate, voglio ricordare due dati molto significativi che devono farci riflettere nell'affrontare i momenti difficili che l'Italia contemporanea deve vivere.

Il nostro esercito rinato e riorganizzato fra l'8 settembre 1943 e i primi di maggio 1945 partecipò alla liberazione del territorio nazionale non solo con i reparti alleati in prima linea; ben 254 Ufficiali e Sottoufficiali attraversarono le linee e furono paracadutati o sbarcati da sommergibili al nord; altri 265 furono forniti dall'Aeronautica e molti altri ancora dalla Marina. La Marina ebbe 99 caduti, l'Aeronautica 60. Questi uomini garantirono il collegamento e l'unificazione della lotta partigiana.

Voglio ricordare anche una pagina di storia scritta dal Maresciallo Badoglio il quale, nonostante il disastro della resa incondizionata, seppe evitare la divisione dell'Italia in quattro aree a conduzione degli alleati con destino analogo a quello riservato alla Germania, ma seppe anche, nonostante la contrarietà di Americani e Inglesi, ripristinare le relazioni diplomatiche il 5 marzo 1944 tra Italia e Unione Sovietica. Avvenne lo scambio degli ambasciatori Kostylev per l'Unione Sovietica e Quaroni per l'Italia. Questo evento eccezionale, mai accaduto in situazioni ancora apertamente conflittuali, sarà foriero di benefici che garantiranno con l'aiuto degli Americani la ricostruzione e il miracolo economico.

Non bisogna però dimenticare che nel 1947 l'Unione Sovietica non sottoscrisse il trattato di pace. Dobbiamo riconoscere l'abilità della diplomazia italiana che ha garantito la pace per il nostro Paese sino ad oggi. Ci auguriamo che continui nel solco tracciato dai predecessori.

Viva la Sardegna, viva il Piemonte, viva l'Italia!

Stefano Drago
Presidente ANMIG Regione Piemonte